



**L'AMBIENTE:
VERSO UN FUTURO MIGLIORE**

**LA CAPOGRUPPO HA
OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE**

EMAS

**SECONDO IL REGOLAMENTO
CE N. 1221/2009**

- 7,7 TONNELLATE DI CO₂
IN MENO DI EMISSIONI
NELL'ATMOSFERA NELL'ULTIMO ANNO,
GRAZIE ALL'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA PROVENIENTE DALL'IMPIANTO
FOTOVOLTAICO

-58,01%
**RIDUZIONE
DEI CONSUMI
IDRICI
RISPETTO AL 2018***

+108%
**DI PRODUZIONE DI
ENERGIA PULITA
RISPETTO ALL'ANNO
PRECEDENTE 2018**

5.1

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

Nella pianificazione della propria strategia, il Gruppo L'Operosa tiene conto delle implicazioni economiche, sociali e ambientali del suo operato, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa. Il Gruppo L'Operosa, affronta il tema della sostenibilità con un approccio integrato e globale al fine di creare un valore condiviso e duraturo nel tempo con tutte le parti interessate (clienti, fornitori, comunità, ecc.).

Infatti, alla base della creazione di questo valore condiviso e duraturo con le varie categorie di stakeholder, vi è un approccio responsabile agli aspetti organizzativi e gestionali (governance), tale da integrare il concetto della sostenibilità nei processi decisionali del Gruppo. Inoltre, attraverso questo approccio strategico, la stessa Cooperativa ha lavorato e sta continuando a farlo con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività in tutta la sua filiera (da monte a valle) e creare benefici all'interno della comunità in cui opera.

Per questo stesso motivo, L'Operosa si è dotata da diverso tempo di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme ai requisiti dello standard UNI EN ISO 14001:2015 che è stato successivamente esteso a tutte le altre società del Gruppo. Tale Sistema di Gestione Ambientale viene utilizzato per fare una quantificazione dei principali impatti ambientali causati dalle stesse attività del Gruppo, per poi passare a definire una serie di obiettivi ambiziosi da realizzare mediante l'elaborazione di una serie di azioni da implementare nel corso del tempo.

I principali indicatori monitorati, per quanto attiene il sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2015), sono i seguenti:

- indice dei consumi energetici, distinto per tipologia e posto in correlazione con il valore della produzione;
- indice quantitativo della gestione dei rifiuti, distinto tra la gestione del CST (Centro di stoccaggio fanghi), e gestione altri codici CER, ognuno dei quali esaminato per singola tipologia;
- gestione fanghi: in questa sezione di indicatori si analizzano sia i quantitativi di conferito, sia degli spandimenti in campo del prodotto trasformato;
- segnalazioni da stakeholder: vengono esaminate le eventuali segnalazioni rilevate dalle parti interessate, e le azioni attuate in risposta alle stesse.

Nel corso del 2019, la Capogruppo, con lo scopo di contribuire ad un miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione degli impatti ambientali diretti e indiretti, ha ottenuto la certificazione secondo il Regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) (CE) No. 1221/2009 modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 e dal REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 della Commissione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009.

Lo scopo prioritario di tale schema è di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, mettendo in particolare risalto il ruolo e la responsabilità dell'impresa.

Nel corso del 2019 i principali indicatori di performance ambientali monitorati secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS sono:

- Energia
- Acqua
- Rifiuti
- Efficienza Materiali
- Trasporti
- Emissioni
- Biodiversità e Gestione suolo
- Sistemi di gestione

L'Operosa in accordo con il Regolamento EMAS 2018/2016 e allo standard UNI EN ISO 14001:2015 ha definito il programma di miglioramento ambientale su base triennale (2019-2021). Tale programma comprende 5 obiettivi, che sono:

- obiettivo 1 – Valorizzazione CAM del servizio di pulizia: l'impegno de L'Operosa è di migliorare l'efficienza nell'uso dei prodotti utilizzati per il servizio di pulizia (ad esempio: prodotti chimici, prodotti di consumo per i bagni e attrezzature tessili);
- obiettivo 2 – Valorizzazione del servizio di pulizia in ottica EU Ecolabel: l'impegno de L'Operosa è di aumentare il numero di cantieri del servizio di pulizia certificati EU-Ecolabel nel corso degli anni;
- obiettivo 3 – Ricerca e sviluppo: l'impegno de L'Operosa è di investire nella creazione di un'area dedicata "R&D" e una serie di progettualità finalizzate ad aumentare il livello di qualità, innovazione e responsabilità dei propri servizi (ad esempio: la progettazione attraverso il software SOS CAM – web app sviluppata per progettare servizi di pulizia ad alta efficienza ambientale);
- obiettivo 4 – Efficienza ambientale sedi operative: l'impegno de L'Operosa è di investire per migliorare in tutte le aree dalla progettazione alla fase di rendicontazione sul cantiere – pertanto al fine di migliorare la gestione delle sedi in ottica ambientale, L'Operosa si impegna a raggiungere un obiettivo di miglioramento connesso alle sedi operative di proprietà o in locazione (ad esempio: pulizia degli ambienti con prodotti ecologici, installazione di un impianto fotovoltaico, ecc.);
- obiettivo 5 – Efficienza trasporti: l'impegno de L'Operosa è di avvalersi e di rinnovare gradualmente la propria flotta di auto aziendali, a favore di quelle ibride/elettriche al fine di ridurre i consumi di carburanti e le relative emissioni di gas climalteranti nel corso del tempo.

Queste attività vengono svolte sia con l'intento di migliorare anno dopo anno le performance ambientali e sia al fine di rendere responsabili e partecipi tutti i membri della società (principio di leadership e consapevolezza diffusa) nel corretto mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e dello schema EMAS in un'ottica di miglioramento continuo nel corso del tempo.

Infine L'Operosa sempre all'interno della propria strategia di sostenibilità e in un'ottica di miglioramento continuo, si sta impegnando da diversi anni nella progettazione di servizi che possano avere un basso impatto ambientale lungo il proprio ciclo di vita. Tale impegno si traduce nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi in accordo con quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n°50 del 2016 e smi) e nella predisposizione di progetti tecnici green nelle gare d'appalto della Pubblica Amministrazione.

5.2 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

Il Gruppo L'Operosa è molto impegnato a diminuire il proprio impatto ambientale legato ai consumi, ad esempio di energia, e alle conseguenti emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera. Nel corso del 2019, il Gruppo L'Operosa, con l'ottenimento della certificazione secondo il regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) ha confermato la volontà aziendale di proseguire con decisione il percorso di miglioramento continuo ambientale.

In modo particolare, attraverso tale Dichiarazione Ambientale, il Gruppo L'Operosa si impegna nel migliorare le proprie performance ambientali in materia energetica, idrica, rifiuti, trasporti, emissioni e gestione della biodiversità e del suolo. Quindi, la Dichiarazione Ambientale rappresenta lo strumento di riferimento per rendicontare e dimostrare con credibilità e trasparenza verso le parti interessate l'impegno alla salvaguardia dell'ambiente che da sempre caratterizza le attività della Cooperativa.

A titolo esemplificativo, dal 2017, L'Operosa per ridurre i consumi di elettricità della sede di Cadriano di Granarolo dell'Emilia ha realizzato un impianto fotovoltaico da 24 Kw. L'andamento delle emissioni dirette e indirette espresse in tonnellate di CO₂ equivalente sono riportate nella seguente tabella.

RIEPILOGO ANDAMENTO ANNUALE 2019 DEI CONSUMI ENERGETICI (GJ) DEL GRUPPO L'OPEROSA	TOTALE 2019	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Consumi energetici da fonti non rinnovabili			
Gas Naturale (utilizzato per riscaldamento ambienti di lavoro)	712,96	ND	ND
Metano (utilizzato per alimentazione veicoli)	120,32	ND	ND
GPL (utilizzato per alimentazione veicoli)	308,34	ND	ND
Diesel (utilizzato per alimentazione dei veicoli)	18.363,99	ND	ND
Benzina (utilizzato per alimentazione veicoli)	543,33	ND	ND
TOTALE	20.049	ND	ND
Energia elettrica acquistata (tot)	3.090,75	ND	ND
Energia elettrica autoprodotta (tot)	171,23	ND	ND
Energia elettrica autoprodotta e consumata (da fotovoltaico)	12,97	ND	ND
Energia Elettrica autoprodotta e venduta / reimmessa in rete (da fotovoltaico)	158,26	ND	ND

Tabella 28: Variazione annuale del fatturato del Gruppo per area geografica

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA - GRUPPO L'OPEROSA	Ton CO ₂ eq 2019	Ton CO ₂ eq 2018	Ton CO ₂ eq 2017
Emissioni dirette - Scope 1	1.423,93	ND	ND
Emissioni da consumi di gas naturale (utilizzato per riscaldamento)	40,39	ND	ND
Emissioni da consumi di GPL (utilizzato per alimentazione veicoli)	19,72	ND	ND
Emissioni da consumi di diesel (utilizzato per alimentazione veicoli)	1.323,84	ND	ND
Emissioni da consumi di benzina (utilizzato per alimentazione veicoli)	36,53	ND	ND
Emissioni da consumi di metano (utilizzato per alimentazione veicoli)	6,79	ND	ND
Emissioni gas refrigeranti	58,87	ND	ND
Emissioni indirette - Scope 2			
Emissioni da consumi energia elettrica (Location Based Method)	273,53	ND	ND
Emissioni da consumi energia elettrica (Market Based Method)	14,76	ND	ND

5.3 GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gruppo L'Operosa è estremamente sensibile alle tematiche legate alla corretta gestione dei rifiuti. Infatti, L'Operosa si impegna in maniera oculata nella raccolta e gestione dei rifiuti rispettando quanto previsto dalla normativa nazionale (D.lgs. 152/06 e smi) e i regolamenti locali, ponendo particolare attenzione alla gestione di quei rifiuti classificati come "pericolosi".

L'approccio del Gruppo alla gestione dei rifiuti risulta incentrato sui seguenti punti: acquisto di prodotti "green" che, una volta giunti al termine del ciclo di vita, possono essere destinati a recupero e riciclo, in alternativa, che siano quantomeno facili da smaltire, senza causare alcun impatto negativo sull'ambiente; predisposizione delle strutture necessarie per il corretto svolgimento della raccolta differenziata in ufficio e sensibilizzazione del personale sull'importanza di queste tematiche; affidamento dei rifiuti ad aziende ed enti qualificati a svolgere correttamente il loro trasporto e trattamento.

Nella sottostante tabella, sono riportate le quantità di rifiuti prodotti nel 2019.

RIFIUTI SMALTITI PER TIPOLOGIA DI SMALTIMENTO (in tonnellate) del GRUPPO L'OPEROSA	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale 2019	Pericolosi	Non Pericolosi	Ton CO ₂ eq 2018
Riuso	0,00	27,49	27,49	ND	ND	ND
Riciclo	0,11	0,00	0,11	ND	ND	ND
Compostaggio	0,15	0,00	0,15	ND	ND	ND
Recupero energetico	2,75	13,49	16,24	ND	ND	ND
Incenerimento	0,00	882,64	882,64	ND	ND	ND
Discarica	0,00	26,4	26,00	ND	ND	ND
Iniezione in pozzo profondo	0,58	0,00	0,58	ND	ND	ND
Stoccaggio in sito	14,06	1.416,27	1.430	ND	ND	ND
Totale	17,64	2.366,28	2.383,92	ND	ND	ND

5.4 CAA: CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE

Tra le società del Gruppo L'Operosa molto attente all'innovazione, di servizio e di processo, che puntano a migliorare e aggiornare costantemente le proprie offerte per restare competitive in settori in continua evoluzione, vi è il Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli Srl (CAA).

Il Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli Srl (CAA) è un centro internazionale specializzato nella ricerca e fornitura di servizi di tutela dell'ambiente a imprese e pubbliche amministrazioni, attivo in Europa da oltre trent'anni. Il CAA fornisce servizi, esegue studi e ricerche e sviluppa progetti che, attraverso la collaborazione fra pubblico e privato, valorizzano il territorio e le produzioni agricole. Presso il CAA sono operanti i seguenti settori, ciascuno dei quali ha un responsabile di settore (RDS):

- Settori dell'Agricoltura Sostenibile, Gestione del Verde e l'Entomologia e Zoologia Sanitarie, dove si presta particolare attenzione allo sviluppo delle più avanzate tecnologie di lotta biologica ed integrata a basso impatto ambientale per la difesa delle colture agrarie e per il controllo di zanzare, mosche e altri insetti di interesse medico veterinario;
- Settore Sistemi di Gestione dei Rifiuti e delle Biomasse dove si interviene nella preparazione di piani per la raccolta differenziata degli RSU (Rifiuti Solidi Urbani) e del recupero di fanghi provenienti dalla depurazione;
- Settore Biometeorologico per la conduzione di Biomonitoraggi dell'atmosfera e della qualità dell'aria, in particolare del monitoraggio aerobiologico per il controllo delle allergie da polline;
- Settore Palinologia e Paleo Archeobotanica dove si interviene principalmente nel monitoraggio aerobiologico con l'identificazione e analisi dei granuli pollinici e delle spore fungine presenti in atmosfera, le quali vengono rilevate da apposite stazioni che catturano tutto il particolato che circola nell'aerosol biologico.

Tutti i settori sopramenzionati dipendono dalla Direzione, la quale a sua volta risponde direttamente al CdA formato dal Presidente, Vicepresidente e da tre Consiglieri.

5.4.1 I PRINCIPI DEL CAA

Il Centro Agricoltura Ambiente "CAA", offre ed opera all'interno della propria comunità nel rispetto dei seguenti principi:

- rispettare di tutti gli obblighi di conformità legale e tutti gli altri requisiti applicabili;
- provvedere alla protezione dell'ambiente, prevenzione dell'inquinamento e, in generale, perseguire le migliori scelte ambientali, sia in relazione al contesto di riferimento, sia in relazione all'attività svolta e alle parti interessate coinvolte;
- rispondere in maniera puntuale e dettagliata alla politica ambientale del Gruppo L'Operosa, in base a quanto previsto e applicato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 ai fini della gestione e riduzione degli impatti ambientali.

Lo stesso CAA ha sviluppato un'apposita procedura "Gestione Non Conformità Azioni Correttive e Azioni di Miglioramento" che viene utilizzata per gestire le attività relative ad esempio alla risoluzione delle non conformità, gestione reclami, disservizi o malfunzionamenti riguardanti i servizi e/o i prodotti che rientrano nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Integrato dell'organizzazione.

La struttura della procedura è la seguente:

- Segnalazioni;
- Gestione;
- Pianificazione azioni;
- Valutazione efficacia.

5. PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Presso il CAA il processo che porta alla pianificazione di nuovi obiettivi strategici in un'ottica di innovazione sostenibile è articolato in 3 diversi livelli:

- **Analisi ambientale:** è basata su un metodo descritto in un'apposita procedura "PGQA 18-02" in cui vengono riportate informazioni come la storia dell'organizzazione, il campo di applicazione, i fatti salienti emersi rispetto al precedente aggiornamento dell'analisi ambientale, l'ambiente nel quale si collocano i siti produttivi, con particolare riferimento alla azione diretta e indiretta del sistema di impresa, così come agli aspetti di interazione con i soggetti circostanti ed il sistema nel suo complesso, il processo produttivo del sistema d'impresa, con una prima descrizione dei processi attuati e del livello di adeguamento delle tecnologie adottate, in confronto con le BAT e il metodo adottato per stimare gli impatti.
- **Analisi dei rischi e delle opportunità (ARO):** è basata su un metodo, descritto in un'apposita procedura, che si concretizza in un documento di sintesi. Tale analisi ARO prevede due diversi livelli di indagine:
 - analisi SWOT a livello Direzionale, che considera il livello strategico e complessivo dell'impresa. Questo livello di analisi prevede una stima di importanza dei singoli item considerati, nonché una correlazione tra l'item stesso e le azioni in corso;
 - il secondo livello di ARO ha un dettaglio di singolo processo e settore organizzativo aziendale. I rischi e le opportunità identificati in questo secondo livello sono valutati in termini di magnitudo, e correlati con le azioni in corso e relativi obiettivi. L'analisi si conclude con la stima del rischio (o opportunità) residuo.
- **Analisi del contesto e delle relazioni con il sistema degli stakeholder:** è basata su un documento che identifica i singoli stakeholder, le relazioni e aspettative che si instaurano tra gli stakeholder stessi ed il CAA, in entrambe le direzioni, cioè da CAA a stakeholder e viceversa. Il metodo utilizzato, assimilabile ad un'analisi PESTLE, che viene applicato anche per gestire e rispondere ai vari standard ISO adottati, considera sia i fattori interni, sia quelli esterni che influenzano le singole relazioni. Infine, viene identificato il sito di riferimento della singola relazione, nonché gli indicatori di monitoraggio.

Il suddetto sistema di analisi viene aggiornato all'occorrenza, oppure una volta all'anno in occasione del Riesame della Direzione. In tale occasione viene valutato anche l'avanzamento dei programmi di adeguamento/miglioramento applicati.

5. INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Il CAA è in grado di sviluppare e stringere diverse partnership di collaborazione con soggetti pubblici e privati, tali da consentire loro di sviluppare e portare avanti vari progetti di ricerca in maniera innovativa. In modo particolare all'interno del documento "Linee di sviluppo 2018-2020" sono riportati gli obiettivi del triennio. Nello specifico:

- **Potenziare e ottimizzare la capacità di progettazione e di ricerca dati CAA** attraverso la creazione e lo sviluppo di un 5° Settore denominato "Ricerca e Innovazione", trasversale agli altri quattro Settori "Produttivi".
- **Caratterizzare e valorizzare, in collaborazione con istituzioni e centri di ricerca pubblici e privati, il Laboratorio di CAA** che si occupa dell'individuazione e messa a punto – grazie all'applicazione dei principi dell'agroecologia – di tecniche a basso impatto ambientale degli organismi dannosi alle colture, da inserire nei disciplinari di produzione integrata e agricoltura biologica. Nello specifico CAA collabora con l'Università di Bologna e con primarie aziende del settore come:
 - la Società COPROB COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI S.C.AGR per la messa a punto di strumenti innovativi di difesa a bassi input per la barbabietola da zucchero in agricoltura biologica e integrata;
 - la COOP AGRIBOLOGNA per la messa a punto di tecniche di difesa da fitofagi su colture orticole ad elevata sostenibilità ambientale basate su strategie agroecologiche;
 - la Società CANTINE RIUNITE & CIV per l'individuazione di nuove tecniche di difesa a basso impatto e biologiche della vite dalle principali avversità.

Inoltre, presso il Laboratorio Agricoltura Sostenibile (AGR) di CAA è in corso un allevamento sperimentale di un insetto cosiddetto "utile" che in un prossimo futuro potrebbe essere impiegato per il controllo biologico della Cimice asiatica, un insetto che in questi ultimi anni sta provocando danni ingentissimi alla nostra agricoltura.

- **Sviluppare la tecnologia SIT (Sterile Insect Technique)**- Il SIT è una tecnica a impatto ambientale zero per il controllo degli insetti di interesse sanitario e dannosi alle colture agrarie. Nel corso dell'esercizio 2019 presso il Laboratorio Entomologia e Zoologia Sanitarie (EVS) di CAA è proseguita la sperimentazione per l'applicazione

della metodica SIT per il controllo della zanzara tigre. I risultati incoraggianti ottenuti nel 2019 e negli anni precedenti sul contenimento di questo insetto nocivo grazie alla tecnologia SIT hanno permesso ai ricercatori di CAA di iniziare un percorso progettuale al fine di realizzare un futuro impianto industriale di produzione di grandi quantità di maschi sterili di zanzara tigre.

- Realizzare un nuovo impianto per trattare circa 80.000 tonnellate all'anno di fanghi di depurazione con produzione di gessi di defecazione presso il Comune di Portomaggiore (FE).

Inoltre, sempre all'interno del documento "Linee di sviluppo 2018-2020", e in un'ottica di sviluppo e innovazione, si possono individuare anche ulteriori obiettivi. Infatti, lo stesso CAA, per garantire un maggior impegno nella ricerca, sviluppo e innovazione, ha avviato l'iter per l'accreditamento alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna come laboratori industriali di ricerca e sviluppo. Ad oggi il CAA è impegnato nella ricerca ambientale attraverso i suoi tre Laboratori di:

- Entomologia medica e veterinaria (EVS), idoneo ad operare in sicurezza nello studio di agenti patogeni trasmessi da vettori (BL3);
- Palinologia ed Archeobotanica (PPA), attrezzato per lo studio di macro e micro-reperti botanici;
- Agricoltura Sostenibile (AGR) che comprende anche il Centro di Saggio, riconosciuto con Decreto Ministeriale n. 30236 del 16/01/2006 idoneo alle prove ufficiali di campo e di efficacia dei prodotti fitosanitari.

Infine, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale, il CAA sta valutando l'opzione di certificarsi nell'anno 2021 al Sistema comunitario di eco-gestione e audit "Eco-Management and Audit Scheme" (EMAS).

5.4.4 GESTIONE E RECUPERO DEI FANGHI IN UN'OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE

Il CAA nel corso del 2019 ha avuto diversi reclami dalla comunità residente in prossimità del centro di stoccaggio dei fanghi di depurazione, sia per i cattivi odori e sia per il traffico veicolare.

Lo stesso CAA sulla scia di queste onde di proteste, ha avviato e sviluppato nuove iniziative finalizzate a definire nuove regole di gestione più onerose per la gestione dei fanghi di depurazione. Tali azioni prevedono:

- non spandimenti dei fanghi entro un'area determinata di prossimità al CST, allo scopo di limitare l'emissione di cattivi odori allo stoccaggio, e non cumularla con gli spandimenti;
- modifica dei percorsi di accesso e uscita dei veicoli che trasportano i fanghi;
- sperimentazioni di sostanze per il controllo degli odori sgradevoli da utilizzare sia sul materiale in stoccaggio che sui mezzi in uscita;
- informare la cittadinanza di queste prime azioni tramite volantino distribuito nelle zone limitrofe al Centro di Stoccaggio;
- comunicare l'importanza, le ragioni e le opportunità di una scelta ecologicamente sostenibile; in particolare, attraverso l'iniziativa "I Seminari del CAA", è stato organizzato un convegno rivolto ad imprese agricole e associazioni di categoria con il coinvolgimento dell'Università di Bologna.

Inoltre, sempre su questo tema, il CAA nel 2020 attraverso l'uso di una metodologia scientificamente corretta, andrà a quantificare l'abbattimento delle emissioni di CO₂ grazie allo stoccaggio e al riutilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura. I dati derivanti da tale attività saranno collegati con quelli delle emissioni di CO₂ determinate sempre dalle attività di CAA (trasporto dei fanghi, lavorazioni del terreno, ecc.), con l'obiettivo finale di predisporre un bilancio ambientale in grado di dimostrare, inequivocabilmente, come questa pratica contribuisca a ridurre le emissioni di CO₂ nell'ambiente.

In questo modo verrà così rafforzato e dimostrato il principio che il riutilizzo dei fanghi da depurazione in agricoltura è la pratica ambientalmente più sostenibile e che risponde in pieno al concetto dell'economia circolare.

Così facendo, lo stesso CAA dimostrerà agli occhi delle parti interessate di osteggiare in prima linea, le possibili destinazioni alternative di questi fanghi, che rappresenterebbero scelte nettamente peggiorative da un punto di vista ambientale, con la completa dispersione della massa di CO₂ considerata nel caso del loro incenerimento, o analogo destino nel caso di smaltimento in discarica e successiva produzione di biometano.

5.4.5 GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN DEL CAA

Presso Il CAA la selezione, valutazione e gestione dei propri fornitori, avviene secondo i seguenti principi:

- messa in piedi di controlli puntuali e dettagliati al fine di evitare effetti negativi sulla capacità dell'organizzazione di consegnare al cliente prodotti e servizi non conformi;
- prevenzione dei rischi congiunti in relazione all'attività svolta e alle parti interessate coinvolte;
- valutazione dell'impatto ambientale nell'ambito del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi.

Lo stesso CAA nella selezione e valutazione dei fornitori identificati come rilevanti, sia in termini di criticità, sia di importanza dei prodotti/servizi forniti, individua diverse dimensioni di valutazione tra cui:

- certificazioni;
- servizio tecnico;
- servizio commerciale;
- andamento qualitativo delle forniture/servizi;
- corrispondenza prodotti/servizi offerti;
- costo prodotto/servizio offerto;
- rispetto tempi di consegna;
- valutazione sugli aspetti di sicurezza.

Il CAA è munito di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità), 14001:2015 (Ambiente) e 45001:2018 (Salute e Sicurezza).

In modo particolare la selezione e valutazione dei fornitori viene effettuata attraverso delle specifiche figure tecniche individuate e descritte all'interno dell'organigramma del Gruppo L'Operosa. La fase relativa alla richiesta di informazioni formali (richieste di preventivo, ordini di acquisto, ddt, fatture, ecc.) viene gestita dall'ufficio Amministrativo. Inoltre, tutte le comunicazioni relative ai reclami vengono trasferite al referente del sistema di gestione integrato che si fa carico di coordinare il trattamento del reclamo (o altra segnalazione).

La tracciatura di tutto l'iter di segnalazione utilizzata dal CAA, viene riepilogata assieme alle altre valutazioni all'interno di uno specifico database (DB_Fornitori). Tali informazioni vengono successivamente sottoposte ad una valutazione complessiva del Board de L'Operosa in occasione dell'annuale Riesame della Direzione.

5. SALUTE E SICUREZZA DEL CAA

5.
4.
6

Il CAA in merito agli aspetti di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, così come previsto dall'implementazione del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza) si impegna a:

- creare condizioni di lavoro sicure e salubri, per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, in tutti i luoghi di lavoro attivati per lo svolgimento dell'attività;
- eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- consultare e coinvolgere i lavoratori, e i loro rappresentanti, sia in ambito salute e sicurezza dei lavoratori, sia in altri ambiti;
- monitorare costantemente l'andamento del sistema di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e, a risolvere immediatamente con azioni correttive e/o di miglioramento, eventuali criticità che dovessero emergere.

Lo stesso CAA oltre a soddisfare i requisiti previsti dallo standard UNI EN ISO 45001:2018 (salute e sicurezza), si impegna a soddisfare anche quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

In modo specifico, per quanto attiene il sistema di gestione integrato (SGI), ed in relazione alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, sono monitorati i seguenti principali indicatori:

- ore di formazione;
- giornate di infortunio;
- near miss;
- segnalazioni da stakeholder, compreso personale interno.

Invece, in riferimento al D.lgs. 81/08, la definizione e l'attribuzione delle responsabilità delle persone che operano per la Sicurezza Aziendale, sono riportate nell'Organigramma "Sicurezza Aziendale D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81" e sono così suddivise:

- Datore di lavoro;
- Direttore Generale;
- Responsabile Servizi di Protezione e Prevenzione;
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Medico Competente;
- Addetti al primo soccorso;
- Addetti alla prevenzione incendi ed emergenze.

Presso il CAA in merito alla gestione dei reclami, è stata redatta la procedura PGQA 18-12 "Sicurezza segnalazione dei Lavoratori". Lo scopo della procedura è di gestire l'eventuale segnalazione da parte dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Al suo interno vengono indicate le seguenti "modalità operative":

- definizioni utili
- gestione delle segnalazioni

Inoltre, per la rilevazione dei mancati incidenti e dei quasi infortuni, è stata redatta la procedura operativa POP SSA 002 "NEAR MISS MANCATO INCIDENTE- INFORTUNIO". Lo scopo di tale procedura è quello di registrare, investigare ed analizzare gli incidenti, per determinare l'effettivo o potenziale impatto umano, organizzativo ed economico. Essa si applica a tutti gli incidenti avvenuti in azienda, che hanno coinvolto o avrebbero potuto coinvolgere lavoratori dipendenti o ad essi equiparati, ma anche lavoratori di azienda esterna o visitatori.

L'esito di tali attività di controllo e monitoraggio degli aspetti di salute e sicurezza confluisce sul documento di riesame di Direzione.

Nell'ambito della Riunione periodica della Sicurezza (riferimento art. 35 del D.Lgs. 81/2008) il datore di lavoro sottopone ai partecipanti (RSPP, Medico Competente, RLS) i seguenti temi ritenuti fondamentali:

- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Nel corso dell'ultimo incontro è stato rilevato il mantenimento di codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni. A tal fine viene prestata particolare attenzione all'aggiornamento del DVR, qualora necessario, all'applicazione di una procedura requisiti "sicurezza" per nuove assunzioni/inserimento di nuovo personale, all'aggiornamento della formazione, alla sorveglianza sanitaria, alla valutazione dei criteri di scelta delle caratteristiche tecniche e dell'efficacia dei dispositivi di protezioni individuali a disposizione dei lavoratori.

In linea generale, gli obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva vengono perseguiti grazie all'attenzione e alla sensibilità della Direzione di CAA "G. Nicoli", che costantemente è impegnata nel rispetto della legislazione nella consapevolezza che la responsabilità nella gestione della Sicurezza e della Salute riguarda l'intera organizzazione aziendale.

5. RISORSE UMANE DEL CAA

Il CAA in merito alla gestione e valorizzazione delle risorse umane si impegna a:

- garantire un impegno nello sviluppo sostenibile con particolare attenzione alle tematiche inerenti alle condizioni dei lavoratori tra cui: diritti umani, sviluppo, valorizzazione, formazione e crescita professionale e la non discriminazione.
- gestire il sistema nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Settore Terziario e la legislazione vigente.

La definizione e l'attribuzione delle competenze e delle responsabilità delle persone che operano nei diversi settori di CAA sono riportate nell'Organigramma, nelle matrici delle mansioni e nelle matrici delle competenze.

La gestione delle risorse umane è basata sia su procedure del sistema di gestione integrato (SGI), sia su documenti specifici approvati in CdA.

Nello specifico, per quanto attiene il sistema di gestione integrato (SGI), ed in relazione alla gestione delle risorse umane, sono monitorati i seguenti principali indicatori:

- ore di formazione;
- infortuni.

Inoltre, sempre in merito al SGI (Sistema di Gestione Integrata), i documenti di riferimento sono i seguenti:

- la procedura PGQA 06-01, che descrive le modalità di gestione della relazione con le risorse umane, con specifico riferimento agli aspetti di gestione documentale e della formazione;
- documento di valutazione dei rischi (DVR) ex D.Lgs.81/08, che descrive anche le procedure adottate nella gestione del rapporto con le risorse umane, dall'inserimento aziendale, formazione, gestione DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), modalità di gestione delle singole attività per le quali si è valutato un potenziale rischio.

Invece, a livello di documenti Direzionali, approvati in CdA, sono adottati ulteriori criteri di gestione, riassunti nei seguenti regolamenti:

- Reg-DIR-17 Rev04 Aziendale;
- Reg-DIR-19 Rev00 Welfare 2^Edizione 5-2019.

L'esito delle attività di controllo e monitoraggio confluisce nel documento annuale del Riesame della Direzione.

Il CAA è impegnato nella informazione tecnica, nella sensibilizzazione della popolazione alle tematiche ambientali e, soprattutto, nella formazione tecnica delle persone; tra l'altro quest'ultima attività permette a CAA di selezionare personale altamente motivato da inserire come forza lavoro all'interno della propria organizzazione.

Di seguito i numeri del 2019:

- presso CAA sono stati svolti 16 tirocini formativi promossi da Scuole Superiori, Università e Scuole di Specializzazione;
- la collaborazione di CAA con l'Università ha permesso a 15 studenti la raccolta di materiale utile per la stesura delle rispettive tesi di laurea;
- 3 laureati hanno svolto presso CAA parte del loro dottorato di ricerca;
- i Tecnici di CAA hanno dato alla stampa 15 lavori tra pubblicazioni scientifiche, articoli divulgativi e poster, pubblicati su diverse riviste specializzate e divulgative, nonché su atti di convegni nazionali ed internazionali;
- I tecnici di CAA, oltre a collaborare all'organizzazione di convegni, manifestazioni pubbliche e incontri tecnici, hanno partecipato, in qualità di relatori, a 67 tra conferenze, dibattiti, manifestazioni e convegni scientifici nazionali ed esteri.

Infine, la Direzione continua a considerare l'impegno per una imprenditoria socialmente responsabile fondamentale per dimostrare massima attenzione e rispetto dei diritti dei lavoratori che più o meno direttamente siano coinvolti nelle attività, inclusa la tutela della loro salute ed integrità psicofisica. In tal senso attraverso tavoli di coordinamento tecnico, i vari Responsabili di settore comunicano alla Direzione eventuali reclami ricevuti da parte di ogni lavoratore, anche in forma anonima, in relazione a fatti e accadimenti aventi natura di abuso, offesa o illegalità verificatisi nell'ambito lavorativo. La Direzione garantisce la massima riservatezza sui fatti denunciati o evidenziati, nei limiti della libertà di indagine; inoltre si impegna ad indagare anche in caso di segnalazioni anonime.